

# L'ora di Barga

periodico di informazione - Barga, San Pietro in Campo e Sommacolina

Direttore Responsabile: Mons. Stefano Serafini - Autorizzazione del Tribunale di Lucca n° 190 in data 16.02.1967 DICEMBRE 2008 N° 467

## Attenti a non dimenticarci il festeggiato

Fra pochi giorni è Natale. Forse nella tua casa avrai fatto il presepio e i tuoi bambini spalancheranno ancora gli occhi davanti alla capanna, a Maria e Giuseppe e a quel Bambino. Davanti a quel bambino indifeso. Tutto l'uomo poteva

pensare, tutto poteva immaginare e prevedere, tutto poteva cercare tra i sapienti, ma da nessuna parte avrebbe trovato che Dio sarebbe venuto in mezzo a noi come un bambino, un fanciullo senza parole, inerme. Eppure quel bambino è il centro del mondo. Questa verità rivive in ogni cristiano, in ogni uomo soprattutto se povero o malato, ma più ancora è in quel pane eucaristico celebrato e adorato in ogni chiesa perchè corpo di Gesù.

Ci fermiamo ancora ad osservare il presepio: attorno alla capanna ci sono parecchie persone. E noi fra quali ci collochiamo? Attorno alla capanna troviamo i magi, i pastori, i soldati di Erode.

Forse possiamo collocarci fra i pastori, gente che stava tranquillamente facendo il proprio mestiere, che stava pacificamente conducendo la propria vita: dormicchiavano custodendo il gregge. Ma una luce improvvisa è apparsa, una voce si è udita, quella degli angeli, chiara e sicura: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà". I nostri pastori sono corsi a vedere quel miracolo, e tu?

Forse sei come i magi, un uomo di cultura, di scienza, un uomo che ha responsabilità gravi sulle spalle? I magi hanno avuto il coraggio di partire dalle loro case, di lasciare i loro impegni e i loro studi perchè percepivano che tutta la loro ricerca e il loro lavoro sarebbero stati vani senza rispondere a quel segno, senza partire seguendo la stella, e tu?

E poi a Betlemme ci sono anche i soldati di Erode che, scomodato nel suo potere e impaurito da quella presenza, cercherà di eliminarla, mandando i suoi soldati a uccidere

tutti i bambini appena nati. Forse anche tu, pur senza la ferocia di Erode, vuoi escludere il bambino appena nato dalla tua vita? Non vuoi aderire al suo invito? Non ti interessa la sua proposta?



Carissimi, come ci sentiamo spiritualmente di fronte a Dio fatto uomo? Fra chi vuoi essere attorno alla capanna?

La gente semplice e umile vive le feste cristiane in modo vero e fruttuoso, ascoltando la Parola di Dio, nella preghiera, nella grazia dell'Eucarestia e della riconciliazione, con la carità genuina, spirituale e materiale verso i più poveri. Quanti piccoli e grandi gesti di bontà, soprattutto quelli nascosti, nei giorni di Natale!

La contemplazione del presepio non deve arrestarsi al Gesù Bambino, così

come non basta difendere le tradizioni: bisogna incarnare la parola di Dio.

Auguri a tutti non solo di "Buon Natale" ma di un "Natale Buono", luminoso di fede, santo di amore.

**Don Stefano**

### "IL GRANELLO DI SENAPE"

- Auguri
- Concorso "Nazione"
- Messaggio per la PACE
- Don Paolo
- Pellegrinaggio in Terra Santa
- Mologno
- Orari- Varie

Lo scorso 21 ottobre, sul quotidiano "La Nazione", è partita la rubrica che, nel corso delle settimane e fino a mercoledì 7 gennaio 2009, vedrà pubblicati gli articoli degli studenti delle scuole superiori che hanno aderito e sono stati giudicati vincitori del concorso giornalistico "Scrivi a Osvaldo".

L'iniziativa, bandita dal Servizio Politiche Sociali e Sport dell'Amministrazione Provinciale di Lucca in collaborazione con il Ce.I.S. di Lucca, il Cesdop, la Commissione Giovani Provinciale e il quotidiano "La Nazione", ha chiamato i ragazzi della nostra provincia a confrontarsi su dodici temi di stringente attualità, tra cui: "Io e il Mondo: esiste un futuro? Alla scoperta dei legami solidali tra le persone" per il quale è stato premiato l'elaborato di Benedetta Cosimini, della classe V SA del liceo scientifico "A. Vallisneri" di Lucca.

L'articolo, che trae forza dalla sua esperienza di volontariato ospedaliero promossa dall'Arciconfraternita di Misericordia di Barga, è stato pubblicato domenica 30 novembre.

*Brava Benedetta!*

## HO BISOGNO DI TE

*Ore 18:45. La corsia è deserta. Tutti i pazienti sono nelle loro stanze. E' il momento della cena. Percorro il lungo corridoio sbirciando da una porta all'altra chiedendomi chi può avere bisogno di me. Intorno ai letti familiari e amici si apprestano ad aiutare i loro cari durante il pasto: pasto che, per i più fortunati, è allietato dallo schiamazzo dei piccoli, magari nipotini pronti a sollevare l'umore dei nonni, dopo un'altra lunga giornata trascorsa in ospedale. Improvvisamente il mio sguardo cade sulla solitudine del letto in fondo alla penultima camera, quello accanto alla finestra. A farmelo notare è la debole luce del tramonto, quel soffice chiarore rossastro che va poi a invadere l'intera camera e rompe l'atmosfera cupa che circondava quell'ultimo letto. Entro. Mi avvicino. Inizialmente riesco solo*

*a distinguere le forme di una piccola sagoma che scompare tra le lenzuola. Guardo meglio e scorgo anche i dolci lineamenti del viso; un viso segnato dal tempo, ma soprattutto da una triste espressione. E' una signora. Ha bisogno di me. Questo episodio racconta di un tessuto sociale sempre più lacerato, dove i rapporti interpersonali tendono a scivolare verso l'indifferenza portando ognuno di noi a rinchiudersi nel proprio nascondiglio. Sono attività come quella del volontariato ad esempio, che aiutano a ricucire questi strappi, rieducando al vivere insieme. Riconoscere i bisogni dell'altro, saperli interpretare per poi manifestare i propri: questo sta alla base di una società che guarda al futuro.*

*Se manca questo oggi a chi potrà dire io domani ho bisogno di te?*

**Benedetta**

## 42^GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

### La casa dorata e il deserto

In occasione della **42ª Giornata Mondiale della Pace**, che si celebrerà il prossimo 1° gennaio, **Papa Benedetto XVI** ci invita a riflettere sul rapporto tra la lotta alla povertà e la ricerca sincera della pace, riprendendo e sviluppando le parole di Giovanni Paolo II, per la giornata del 1993.

Con il suo messaggio dal titolo "Combattere la povertà, costruire la pace", il Santo Padre, gettando uno sguardo sul complesso fenomeno della globalizzazione, vuole ribadire la necessità della costruzione della **pace**, che trovi come presupposto la giustizia, la solidarietà e la corresponsabilità globale.

Nel documento pontificio vengono affrontate alcune drammatiche questioni nodali delle povertà odierne, quali lo sviluppo demografico, la diffusione delle malattie pandemiche (specie l'Aids), la

condizione dei bambini, la corsa agli armamenti e la crisi alimentare. E dalla sua lettura emerge l'urgenza di uscire dalle logiche miopi, egoistiche e ideologiche, per abbracciare una «globalizzazione finalizzata agli interessi della grande famiglia umana».

Il Papa afferma che la globalizzazione, dalle potenzialità ambivalenti, deve essere governata da «una forte solidarietà globale tra Paesi ricchi e Paesi poveri, nonché all'interno dei singoli Paesi, anche se ricchi. E necessario un "codice etico comune", le cui norme non abbiano solo un carattere convenzionale, ma siano radicate nella legge naturale inscritta dal Creatore nella coscienza di ogni essere umano (cfr. Rm 2,14-15)». E continua: «La globalizzazione elimina certe barriere, ma ciò non significa che non ne possa costruire di nuove; avvicina i popoli, ma la vicinanza spaziale e

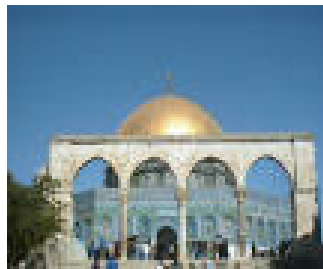
temporale non crea di per sé le condizioni per una vera comunione e un'autentica pace. La marginalizzazione dei poveri del pianeta può trovare validi strumenti di riscatto nella globalizzazione solo se ogni uomo si sentirà personalmente ferito dalle ingiustizie esistenti nel mondo e dalle violazioni dei diritti umani ad esse connesse».

Benedetto XVI conclude il suo messaggio con un'immagine forte quanto eloquente: «Nell'attuale mondo globale è sempre più evidente che si costruisce la pace solo se si assicura a tutti la possibilità di una crescita ragionevole: le distorsioni di sistemi ingiusti, infatti, prima o poi, presentano il conto a tutti. Solo la stoltezza può quindi indurre a costruire una casa dorata, ma con attorno il deserto o il degrado».

**Presieduto da S.E. Mons. Benotto**

**VOLO SPECIALE DA PISA**

- 1° giorno : Italia – Tel Aviv – Nazareth (o Tiberiade)
- 2° giorno: Nazareth.
- 3° giorno: Lago di Galilea
- 4° giorno: Nazareth – Gerusalemme –Betlemme
- 5° giorno: Gerusalemme
- 6° giorno: Gerusalemme
- 7°giorno: Deserto di Giuda - Masada - Gerusalemme
- 8° giorno: Gerusalemme – Tel Aviv – Italia



**LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DI € 1.350,00 COMPRENDE:**

- ❖ Passaggio aereo con voli noleggiati, in classe turistica, Pisa – Tel Aviv – Pisa;
- ❖ Tasse d'imbarco;
- ❖ Trasferimenti in pullman da/per l'aeroporto in Israele;
- ❖ Alloggio in alberghi di prima categoria, in camere a due letti con servizi;
- ❖ Vitto dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ottavo giorno;
- ❖ Tour in pullman, escursioni, visite e ingressi come da programma – *gli ingressi compresi sono: Cesarea Marittima, museo francescano di Nazareth, Cafarnao, S. Pietro in Gallicantu, chiesa di S. Anna, Ascensione, Qumran, escursione a Masada (bus e funivia), il taxi per il monte Tabor e il battello sul lago;*
- ❖ Guida abilitata dalla Commissione dei Pellegrinaggi in Terra Santa;
- ❖ Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio Europ Assistance.

**LA QUOTA NON COMPRENDE:**

- ❖ Bevande ai pasti, mance (circa € 20,00 da versare in loco all'accompagnatore), eventuale adeguamento per l'aumento del costo del carburante, ulteriori ingressi oltre quelli indicati, extra in genere, tutto quanto non indicato nella quota e nel programma.

**SUPPLEMENTI:** camera singola (secondo disponibilità) € 300,00.

**ISCRIZIONI:** si ricevono presso la propria Parrocchia o direttamente presso l'Agenzia Millennium di Pisa entro il **27 Febbraio** con versamento dell'acconto di € 400,00 a persona.

**DOCUMENTI:**

*E' necessario il passaporto individuale. Il documento non deve essere in via di scadenza ma avere ancora almeno 6 mesi di validità rispetto alla data di partenza.*

*Dalla casa di Maria a Nazareth fino alla rupe del Golgota: tra storia sacra e archeologica, seguiamo le tappe più emozionanti della vicenda del Cristo.*

**Ricordando Monsignor Giuseppe Stagni**

Il 2 Dicembre è deceduto monsignor Giuseppe Stagni, che fino al 31 dicembre 2005, ha esercitato il suo ministero sacerdotale a PONTE ALL'ANIA. Nato a Ustrine do Oszero il 14 Novembre 1920, era stato ordinato sacerdote a Fiume il 5 novembre del 1944, in seguito trovò ospitalità nella diocesi di Pisa. Arrivato a PONTE ALL'ANIA il 10 febbraio 1950 iniziò la sua opera pastorale in un prefabbricato in legno portato dagli americani in tempo di

guerra che trasformò in una chiesina benedetta il 19 Marzo 1950, festa di San Giuseppe e patrono di quella comunità. Da quel momento don Giuseppe si impegnò per costruire una nuova chiesa che sarà inaugurata il 1° maggio 1961. Ultimamente era ospite della struttura "Casa Pascoli" a Barga e il 2 gennaio, ad un mese della sua morte, sarà celebrata l'Eucarestia alle ore 17.00 a Ponte all'Ania e alle ore 15.00 alla villa di riposo "Giovanni Pascoli" a Barga.

**Rivolgiamo un affettuoso saluto a Suor Carmelina.**

Sappiamo che alcune persone andranno a farle visita in questo periodo di vacanza in casa-madre delle suore Giuseppine a Roma, dove si trova da alcuni mesi.

Uniamo il saluto e gli auguri di tutta la comunità auspicando che il bambino Gesù rinnovi nel suo cuore la gioia di aver dedicato tutta la sua vita per il Regno di Dio, particolarmente donandosi con generosità per la Comunità di Barga.



## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

### MERCOLEDÌ 24

(9-12)- (15-19) Sacerdoti a disposizione per le confessioni  
S.Rocco.

ore 17.00 Eucarestia della vigilia al Sacro Cuore.

ore 18.00 Eucarestia a Mologno.

ore 22.00 Eucarestia a Catagnana

ore 23.30 Veglia ed Eucarestia al Duomo

### GIOVEDÌ 25

ore 8.30 Eucarestia a S.Rocco

ore 10.00 Eucarestia a S.Pietro Apostolo

ore 10.00 Eucarestia nella Cappella dell' Ospedale

ore 10.30 Eucarestia a Sommocolonia

ore 11.15 Eucarestia in Duomo

ore 17 Eucarestia a S.Rocco

### VENERDÌ 26

ore 8.30 Eucarestia a S.Rocco

ore 10.00 Eucarestia Cappella Ospedale

ore 10.30 Eucarestia a Sommocolonia

ore 17 Eucarestia a S.Rocco

---

*Durante le feste natalizie la S.Messa delle ore 11.15 verrà celebrata in Duomo.*

*Domenica 11 gennaio sarà celebrata alla Chiesa della SS.Annunziata.*

*Domenica 11 gennaio saranno amministrati i Battesimi nella Chiesa di S. Pietro Apostolo.*

*Mercoledì 31 dicembre, alle ore 17, nella Chiesa del S.Cuore, sarà celebrata la S.Messa prefestiva e il canto di ringraziamento "Te Deum",*

*A Mologno l'Eucarestia sarà celebrata alle ore 18 e il 1° gennaio secondo il solito orario.*

## Il 6 gennaio

giorno dell' Epifania, nella Chiesa di S.Rocco ci sarà una preghiera con la benedizione di tutti i bambini, alle ore 16.00.

## CINEFORUM PER GIOVANI E ADULTI

Venerdì 9 gennaio al S.Cuore, alle ore 20.30, sarà proiettato il film "La masseria delle allodole" (il xx secolo e i genocidi dimenticati : Armenia, Darfur, Tibet)

Dal 18-25 Gennaio si svolgerà la Settimana di preghiera per l' Unità dei cristiani e di impegno Ecumenico

## Il 26 dicembre, a Sommocolonia,



*si celebrerà alle ore 10.30 l'Eucarestia nella Chiesa di S.Frediano, con la presenza delle istituzioni, per non dimenticare tutti coloro che sono morti in quella tragica battaglia, dove persero la vita 174 persone tra militari e civili.*

## COMITATO PAESANO DI MOLOGNO

**26 DICEMBRE** "Tombola di S.Stefano"

a favore del G.V.S. di Barga.

**4 GENNAIO** "Tombola della Befana"

a favore di una famiglia in difficoltà.

**6 GENNAIO** "Canto della Befana"

La partenza sarà alle ore 13.30 in piazza della Stazione.

Il ricavato sarà devoluto per la spesa delle campane nella Chiesa di Mologno.

**Il 6 gennaio** dalle ore 14.00 in poi, partendo dalla località Stefanetti, il gruppo della Befana, andrà in giro a cantare alle case, per poi ritrovarsi con gli altri gruppi della parrocchia, in S.Pietro in Campo, per concludere con una cena insieme.

## Carissimo Stefano,

In questi ultimi giorni sono stato molto preso da molteplici servizi, ma non ho mai dimenticato di ricordarvi nella mia preghiera. I lavori di restauro che stiamo facendo sono un segno di una comunicazione indiretta con voi. Stiamo cercando di fare tutto il possibile per usare bene i soldi disponibili. Siamo alla costruzione dei muri interni.

Continueremo a comunicarvi la situazione. Tutto questo per testimoniare quanto l'unione di Barga e Nyagahanga è veramente effettiva. Grazie ancora di cuore per tutto.

Alla Vigilia di questo Natale 2008, voglio condividere con voi la gioia del Principe della Pace che viene ad abitare fra noi. Ci porta la Pace, quella vera, che Lui solo è capace di dare. Vi auguro di accoglierLo e farLo il vostro unico bene.

Buon Natale e felice 2009.

don Paul Gahutu